

CARRARA - Nell'ambito di uno stanziamento di oltre tre miliardi

Approvato un piano comunale per scuole materne ed asili

Il provvedimento proposto dalla giunta e votato da PCI, PSI, DC, PRI e PSDI - Saranno realizzati quattro edifici scolastici ed opere igienico-sanitarie - Significativa convergenza delle forze politiche

Un seminario di tre giorni a Sesto

«Laboratorio aperto» di educazione musicale

Promosso dalle associazioni culturali popolari in collaborazione con il Comune

Il seminario che le associazioni culturali popolari, in collaborazione con il teatro comunale di Firenze, organizzano per il 23-24-25 ottobre prossimi presso la saletta «5 maggio» di Sesto Fiorentino (con inizio alle ore 10) vuole avviare a Firenze una prima fase di dibattito e verifica su una nuova realtà di aggregazione, le scuole popolari di musica, tra l'iniziativa di base e l'intervento delle istituzioni, con un occhio particolarmente attento a problemi di formazione per i giovani e di educazione permanente per adulti. Questo è infatti il tema centrale del seminario che si appoggia anche ad una esperienza locale, la scuola popolare di musica di Sesto Fiorentino, nata due anni fa dalla collaborazione del Comune di Sesto con le realtà associative di Massa.

Il seminario che le associazioni culturali popolari, in collaborazione con il teatro comunale di Firenze, organizzano per il 23-24-25 ottobre prossimi presso la saletta «5 maggio» di Sesto Fiorentino (con inizio alle ore 10) vuole avviare a Firenze una prima fase di dibattito e verifica su una nuova realtà di aggregazione, le scuole popolari di musica, tra l'iniziativa di base e l'intervento delle istituzioni, con un occhio particolarmente attento a problemi di formazione per i giovani e di educazione permanente per adulti. Questo è infatti il tema centrale del seminario che si appoggia anche ad una esperienza locale, la scuola popolare di musica di Sesto Fiorentino, nata due anni fa dalla collaborazione del Comune di Sesto con le realtà associative di Massa.

Il pomeriggio del 25 parteciperanno al seminario anche i musicisti che la sera successiva, al Teatro Comunale di Firenze, presenteranno la seconda proposta - novità de «I mercoledì del Comune» - il concerto di musica popolare urbana: Giovanna Morini e il «collettivo» della voce del Teatraccio Giancarlo Schiaffini, Paolo Pietrangeli, i compositori Guacero e Sbordoni, Mizio Schiano, Erikerick Rzewski, Bruno Tommaso.

CARRARA - In un anno, da ora al prossimo ottobre, l'amministrazione comunale di Carrara costruirà due nuove scuole materne, due nuovi asili, due depuratori ed altre opere a carattere igienico-sanitario per l'importo di tre miliardi e 500 milioni. Il piano di investimenti proposto dalla giunta è stato approvato dai consiglieri del PCI e del PSDI, che formano la maggioranza ed esprimono la giunta, ma anche dai consiglieri della minoranza: DC, PRI, PSDI.

Al piano si è giunti sulla base di un attento riesame delle scelte economiche effettuate a suo tempo e delle concrete possibilità finanziarie del comune. Fra i conti l'amministrazione ha potuto constatare che poteva contare su 3 miliardi e 300 milioni di lire, mentre l'importo del piano è di tre miliardi e 500 milioni. Il piano di investimenti proposto dalla giunta è stato approvato dai consiglieri del PCI e del PSDI, che formano la maggioranza ed esprimono la giunta, ma anche dai consiglieri della minoranza: DC, PRI, PSDI.

A 50 anni dalla morte del critico e musicista

Fiesole ricorda Bastianelli

FIESOLE - Con una iniziativa organizzata in collaborazione con il «Musicae Concensus» di Firenze, il Comune di Fiesole vuole ricordare Giannotto Bastianelli, nato proprio a San Domenico di Fiesole il 20 luglio 1883. Critico musicale tra i maggiori di questo secolo, Giannotto Bastianelli solo da pochi anni ha trovato il suo giusto posto nella cultura musicale italiana, attirando su di sé un nuovo e vivissimo interesse di interpreti e musicologi della nuova generazione. Un lungo silenzio che non ha impedito, comunque, una profondissima influenza di Bastianelli su tutti i migliori musicologi della generazione a lui successiva, come testimoniano recentemente Massimo Mila affermando: «La presenza di Bastianelli è continua, costante, vivissima in tutta la nostra produzione critica. Tutti ne siamo pieni, imbottiti, nutriti nei nostri scritti... basterebbe trattare un pochettino la superficie per trovarci sotto un mucchio di provocazioni e di spunti

che vengono da Bastianelli. (...) non si cita più perché è diventato patrimonio universale». Nel cinquantenario della morte (Bastianelli è infatti scomparso, in circostanze misteriose, nel novembre 1927 a Tunisi), il Comune di Fiesole ha ritenuto doveroso ricordarne la figura, e discuterne il ruolo fondamentale nella cultura musicale italiana del primo quarto di secolo, in una tavola rotonda che si tiene a Fiesole, domani 21 ottobre alle ore 21.30 presso la biblioteca comunale; alla tavola rotonda interverranno Fedele D'Amico, Luigi Baldacci e Marcello De Angelis. A ricordare, invece, l'attività di compositore di Giannotto Bastianelli - del resto così strettamente legata al suo pensiero critico - la pianista Miriam Onofri Donadoni interverrà presso il teatro di Bastianelli e Skjabin in un concerto - ad ingresso libero - che si terrà sabato 29 ottobre alle ore 21.30 nella Chiesa della Badia Fiesolana.



La facciata della chiesa di Impruneta. Nella foto, accanto al titolo, il «tesoro»

Sarà realizzato un museo d'arte sacra

I capolavori artistici di Impruneta diverranno un patrimonio di tutti

Attualmente sono custoditi nella sacrestia della Basilica di Santa Maria La chiesa sarà restaurata utilizzando i giovani iscritti nelle liste speciali

IMPRUNETTA - Francesco Talenti, Luca della Robbia, Michelozzo, Alessandro Allori, Giambologna... una sfilza di grossi nomi sono qui presenti con bassorilievi, affreschi, sculture, incisioni. Non basta. Don Giulio Cesare Staccioli, plebano da nove anni della Basilica di S. Maria dell'Impruneta, ci apre le ante di un pesante armadio: alla luce fioca della stanza scintilla nel suo splendore parte del tesoro che costituisce lo storico «tesoro» del santuario. Calici, patene, crocifissi, brocche, ostensori, una grande varietà di oggetti in metallo prezioso, spesso arricchiti da smeraldi, diamanti, ametiste, ecc.

Il confettone con rari tessuti. Più avanti possiamo ammirare una quantità di antichi messali in pergamena, abbelliti da delicate miniature. In fondo al corridoio sbocchiamo nella basilica dove sono custoditi immensi volumi manoscritti del '900. «E' con una certa apprensione che custodisco tutta questa roba - commenta il plebano - Roma che ha esecolli di storia e che, per valore artistico e documentaristico, meriterebbe una ben più utile collocazione». «Intendiamo realizzare un museo dell'arte e una raccolta delle testimonianze artistiche e culturali; impiegare e indirizzare i giovani in un lavoro produttivo (e manuale); professionalizzare (con la connessa attività di formazione richiesta dalla legge) i giovani stessi».

In questi giorni è stata allestita una mostra - organizzata nell'ambito delle «settimane imprunetines» - di gran parte del tesoro della basilica. «Basti dire che nel '75 e nel '76 abbiamo avuto rilevanti edimenti del tetto - dice don Staccioli - C'è stato il restauro della facciata della Basilica e della piazza prospiciente, utilizzando i giovani iscritti alle liste speciali di collocamento. Un progetto che si propone tra altri, i seguenti obiettivi fondamentali: realizzare opere utili dal punto di vista economico, sociale e culturale; impiegare e indirizzare i giovani in un lavoro produttivo (e manuale); professionalizzare (con la connessa attività di formazione richiesta dalla legge) i giovani stessi».

«Si tratta di un progetto, diversamente da quelli presentati da altri comuni, molto particolareggiato in quanto preparato in collaborazione con la Soprintendenza - continua Valerio Nardini - la proposta, approvata all'unanimità dal consiglio comunale (PCI, PSI, DC), si inserisce in un quadro più ampio volto alla valorizzazione culturale della città».

La fortuna della chiesa santuario - in cui è custodita una immagine della Madonna che, leggenda vuole, sarebbe stata portata in Italia da S. Romolo - è rilevabile anche attraverso le stesse trasformazioni strutturali che hanno stratificato nel tempo diversi stili architettonici. Fondata sicuramente prima del 1000, la chiesetta originale - di cui disponiamo di ben poche notizie - dovette crescere rapidamente di importanza tant'è che fu prescelta a dignità di chiesa. Alla fine del X secolo venne costruita sul posto una nuova chiesa, in stile romanico, che ebbe l'onore di essere consacrata da un legato del papa Nicolò II. Episodio questo che fa pensare alla rimarchevole importanza che le era attribuita in campo ecclesiastico. Ma anche la chiesa romanica ben presto si dimostra insufficiente ad accogliere l'afflusso dei fedeli.

E' la mostra campionaria della produzione tessile pratese

Aperta all'istituto Tullio Buzzi la prima edizione di Prato espone

Durerà tre giorni - Una visione dell'attività commerciale che supera il «pionierismo» dei singoli per diventare programmata - Le potenzialità di sviluppo del settore

PRATO - Alla presenza del sottosegretario al commercio estero onorevole Luigi Galli, del sindaco Landini, dell'assessore regionale Leone, del presidente del Comitato fiera Montanini si è aperta ieri la prima edizione di «Prato espone», la mostra campionaria della produzione tessile pratese. Nel tre giorni di durata della mostra l'Istituto Tullio Buzzi che la ospita si è trasformato da plesso scolastico a centro di intensa attività commerciale.

Per l'occasione i locali e i corridoi dell'istituto hanno assunto l'aspetto di un centro espositivo ove al buon gusto estetico nell'installazione degli stand delle ditte espositrici si unisce la funzionalità e la praticità di un ambiente che fornisce tutti gli elementi necessari per le attività commerciali con ogni servizio di cui è possibile mettere a proprio agio sia gli acquirenti che gli espositori. In questa seconda tappa

delle iniziative che da «Prato France» giungeranno a «Prato Immagine» si manifesta l'affermarsi di un nuovo spirito e di una nuova mentalità. L'impegno che gli imprenditori da un lato e l'amministrazione comunale dall'altro insieme ad altri enti, quale l'azienda di turismo, la Camera di commercio, la cassa di risparmio di Prato e con un contributo fattivo della Regione Toscana hanno profuso nella realizzazione di questa edizione di Prato Espone è testimonianza di una visione dell'attività commerciale che non può essere limitata solo alla contrattazione dei singoli ma che deve essere legata all'attività produttiva programmatica e al «pionierismo» commerciale del singolo non regge più di fronte alle trasformazioni avvenute e ai cambiamenti dei rapporti internazionali.

È necessario inoltre collocare la produzione tessile pratese in una giusta dimensione rispetto all'economia regionale e nazionale in una prospettiva di sviluppo dell'intero settore tessile. E se «Prato Espone» ha già trovato negli operatori commerciali una propria rispondenza quando queste esperienze saranno valutate non solo nei loro risultati pratici - diretti il discorso non potrà non allargarsi. I discorsi tenuti per la cerimonia di apertura non avevano niente di formale ma si sforzavano di cogliere questa realtà. Nelle parole del sindaco dell'assessore regionale si percepivano questi legami generali con i problemi nazionali e regionali e il ruolo che in questo ambito assume e può assumere l'industria tessile pratese. L'onorevole Galli ha «centrato» il suo intervento su questa tematica.

Iniziativa del CSRE a Pistoia

Teatro-animazione per gli allievi delle elementari

PISTOIA - A Pistoia è attivo ormai da tempo il CSRE (Centro sperimentale di ricerche espressive), che oltre a condurre un lavoro serio e appassionato di ricerca espressiva sugli attori, già collabora a molte iniziative cittadine. Ora è stata la volta della attività per ragazzi, nell'ambito dell'iniziativa (ormai collaudata e apporta di buoni risultati) «Pistoia ragazzi».

Si apre oggi alla Certosa

Mostra di libri sulla figura di Brunelleschi

Certosa libri '77: omaggio a Brunelleschi è il tema di una mostra della più recente produzione editoriale sulla figura. L'opera e la cultura di Filippo Brunelleschi che si aprirà oggi a Firenze nel quadro dell'anno brunelleschiano. La manifestazione patrocinata dal comitato nazionale per la celebrazione del centenario della nascita di Brunelleschi si svolgerà in concomitanza con il convegno internazionale di studi brunelleschiani che è in corso di svolgimento in questi giorni.

GRAFICA ZANNINI

indirizzi utili

GRAFICA ZANNINI
Tipografia industriale - Deplianti - Poster
ZONA INDUSTRIALE - OSPEDALETTO (PISA)
TEL. (050) 982.064

CAMPAGNA

CAMPAGNA
GULIA
DIESEL
ITALIANA
1 KM = 10 LIRE
La Concessionaria PERAGNOI
EMPOLI - Tel. (0571) 73232/3
Offre agli acquirenti: Sopravalutazione usata
Pagamento rateale senza interessi
Grandi sconti

L'INGLESE SI IMPARA ALLA BRITISH SCHOOL
Via Grande, 82 - Tel. 36.332 - Livorno
(DI FRONTE ALLA GRAN GUARDIA)
PROSSIMO INIZIO
NUOVI CORSI
DI MATTINA E DI SERA

Editori Riuniti
Santiago Carrillo
L'«eurocomunismo» e lo Stato
- Politica - pp. 220 - L. 2.800 - Il libro che ha concentrato su di sé l'attenzione dell'opinione pubblica mondiale: la critica del «socialismo reale» e la riaffermazione di una politica diversa dai comunisti nei paesi industrializzati dell'Europa occidentale.
Adriana Seroni
La questione femminile in Italia 1970-1977
- La questione femminile - pp. 320 - L. 3.500 - Una raccolta di scritti che ricostruiscono nella sua continuità e nelle sue novità la politica comunista sui temi e i problemi dell'emancipazione della donna in Italia.

calvizie? cetrin ... naturalmente
applicazione progressiva e definitiva di capelli naturali nella cute
per vedere dai vivi casi risolti per una diagnosi gratuita telefona al 28.41.06 21.78.19
cetrin
FIRENZE - VIA VECCHIETTI N. 13

Mary Wollstonecraft I diritti delle donne
A cura di Franca Ruggieri
- Le idee - pp. 348 - L. 3.200 - Una tra le prime analisi storiche della condizione femminile e una prima proposta per la liberazione della donna.
Paolo Spriano
Gramsci in carcere e il partito
- Biblioteca di storia - pp. 166 - L. 2.400 - Un'ampia e rigorosa inchiesta storiografica condotta sulla base di testimonianze dell'epoca, documenti d'archivio e lettere inedite. In appendice le istanze di Gramsci per la propria liberazione e lettere di Togliatti, Grieco, Terracini, Saffa e Mario Montagna.